

## TRA GIORNALI E RIVISTE

P. Serafino Bastanzio O.F.M. pubblica a Isola del Liri (tip. Pisani, 1947) una monografia sulla figura e l'opera di *Fra Roberto Caracciolo*, che fu nel Quattrocento una delle più note e discusse personalità dell'ordine minoritico, e fu istruito a Lecce e di Lecce fu vescovo.

Antonio La Cava viene pubblicando nell'« Archivio Storico per le Province Napoletane » un ampio studio su Lucera (*Un Comune pugliese nell'età moderna. Lucera dalla fine del sec. XV ai nostri giorni*). La prima parte ne è uscita nel vol. del 1943 (pp. 101-150); la seconda nel vol. del 1947 (pp. 37-69). Ci riserviamo di parlarne più diffusamente, a pubblicazione compiuta.

L. A. Senigallia pubblica, pure ivi (pp. 95-108), un articolo su *Le consuetudini marittime di Bari: loro datazione e contenuto*.

Nello stesso volume dell'« Archivio » (pp. 151-68), Ruggero Romano esamina *La situazione finanziaria del Regno di Napoli attraverso il bilancio generale dell'anno 1744*.

Nella « Rivista di Cultura Marinara » (1947, n. 3-4), Saverio La Sorsa offre un riepilogo del testo e delle discussioni suscitate da *La « consuetudo maris » di Trani*.

Dal 1 luglio al 31 dicembre 1946 si è pubblicata « Puglia », rassegna bimensile di risorgimento regionale, per l'iniziativa di uno studioso già per altri titoli benemerito della cultura pugliese: Mario Simone, che attorno al foglio ha saputo riunire i rappresentanti della cultura pugliese, entro e fuori della regione: Giovanni Carano-Donvito e Giuseppe Petraglione, Francesco Gabrieli e Pier Fausto Palumbo, Tommaso Fiore e Francesco Babudri, Filippo Sùrico e Giacinto Spagnoletti, Saverio La Sorsa e Luigi Ferrannini. Purtroppo, come tutte le belle cose, « Puglia » è stata costretta a cessare, dopo sei mesi, le pubblicazioni. Ma la sua voce non sarà dimenticata.

Per l'iniziativa del dr. Donato Palazzo, tra la fine del '47 e gl'inizi del '48, si è pubblicata a Francavilla Fontana la rivista « Salento Avito », con articoli d'insigni studiosi pugliesi. Come altre, anche questa iniziativa si è, dinanzi alle difficoltà del momento, arrestata sul nascere.

Le discussioni sulla nuova struttura regionale dello Stato italiano hanno avuto larga eco in Puglia, direttamente interessata al problema: non solo in linea generale, ma per qualche volontà separatista, di far parte a sè, manifestata dalla Capitanata e dal Salento nei riguardi della Terra di Bari. Regione, certo, tra le più vaste e, per popolazioni e influenze, dissimile tra le sue parti. I due quotidiani (« Gazzetta del Mezzogiorno » e « La Voce ») e periodici (come « Puglia ») hanno largamente agitato la questione, e il moto degli spiriti ha recato ad un convegno a Bari il 22 gennaio '47 e alla pubblicazione d'un quaderno: *Il concetto di regione e la Puglia*, curato da un gruppo di docenti della Università di Bari, sotto la guida del prof. Umberto Toschi. L'agitazione, sviluppatasi nelle due ali della Puglia, anche in vista di interessi e di tattica elettorale, si è poi smorzata, così da non rilevarsi alcuna contrarietà diffusa allorchè il voto della Costituente ribadì l'unità della regione pugliese, quale era già emersa attraverso voci autorevoli di storici, politici, scienziati.

« Gazzetta del Mezzogiorno », 1946, 17 marzo: Pier Fausto Palumbo, *Un nuovo Risorgimento?* (Augura che l'incomprensione e la cattiva volontà altrui non renda necessario per l'Italia un nuovo Risorgimento); 28 luglio: Giuseppe Petraglione, *Giuseppe Gabrieli scrittore* (A proposito delle « Pagine pugliesi e non pugliesi »); 10 settembre: Giuseppe Petraglione, *Visita a Lecce* (« La devastazione dell'antico centro urbano è sempre il *punctum dolens* dell'anima cittadina »); 12 settembre: Salvatore Panareo, *I rei di Stato salentini del 1799* (A prop. della pubblic. curata per la nostra Società da N. Vacca); 17 ottobre: Vincenzo Liaci, *Giov. Bernardino Genuino costruttore del Duomo di Gallipoli*; 25 ottobre: Pier Fausto Palumbo, *Puglia* (Sull'ordinamento regionale); 10 novembre: Giuseppe Petraglione, *Montecassino* (Rapida storia della « più celebre badia europea », a prop. dello scempio e della ricostruzione). 1947, 19 gennaio: Armando Perotti, *Puglia* (Ristampa dell'art. col quale il P. aprì il 26 f. bbr. 1922 la « Gazzetta di Puglia », di cui l'attuale giornale è la continuazione); 13 febbraio: Luigi De Seclý, *Cafiero* (A proposito della monografia di A. Lucarelli); 18 marzo: Giovanni Lasorsa, *Unità della Puglia*; 3 aprile: Sabino Pizzuto, *La Basilica di San Leucio* (di Canosa); 18 maggio: una lettera del Prof. Gino Chierici sullo stesso argomento; 22 maggio: Cesare Teofilato, *Salvatore Morelli e l'emancipazione della donna*; 29 maggio: Pier Fausto Palumbo, *L'Università: problemi generali e concreti* (in rapporto alla sua formazione, e al suo rapido completamento, mostra l'assoluta necessità di un'attrezzatura culturale dell'Università di Bari e di una diversa mentalità, meno affaristica e mercantile, nei riguardi della scuola e della cultura. Il 2° art. già pronto — *Facoltà nuove, ma spirito nuovo* —, fu fermato in stampa da un'autorità provinciale, come ai tempi che, a torto, credevamo dimenticati); 5 giugno: Luigi De Seclý, *Giuseppe Petraglione è morto*; 19 giugno: Nicola Vacca, *Chi era l'abate di Castellaneta bistrattato dal De Sanctis?*; 26 giugno: Ciro Drago, *Ultime scoperte preistoriche in Puglia*; 2 settembre: Antonio Lucarelli, *Risorgimento pugliese* (primo sguardo d'insieme); 4 dicembre: Girolamo Prignano, *Un episodio lucerino della repubblica partenopea: Maddalena Mazzaccara* (con una nota preliminare di G. B. Gifuni) 1948, 8 gennaio: Antonio Lucarelli, *Un secolo di storia* (il secolo del Risorgimento); 11 gennaio: Bibliothecarius [G. B. Gifuni], *Una mancata rivincita letteraria di R. Bonghi a*

*Lucera*; 15 gennaio: Vincenzo Liaci, *Due iscrizioni epigrafiche del '500 nel tempio francescano di Gallipoli*; 21 gennaio: *L'inizio in Sicilia delle celebrazioni del '48* (anche per la loro impostazione e, in generale, sul problema del '48 italiano ed europeo); 29 gennaio: Antonio Lucarelli, *29 gennaio 1848* (ricordi di illustri pugliesi del Risorgimento); 4 marzo: Id. id., *Guglielmo Baldari* (nuovo contributo alla storia del socialismo nel Mezzogiorno); 2 aprile: Id. id., *Francesco Raffaele Curzio esule, capitano garibaldino, poeta umanitario del '48*; 4 aprile: Michele Fuiano, *Motivi preumanistici in Guglielmo di Puglia* (sull'a. dei *Gesta Roberti Wiscardii*); 7 aprile: Emma Orabona, *Un pò di luce sul « Mostro di Puglia »* (utile rievocazione della vicenda delle badesse di Conversano, cui era soggetto il clero di Castellana); 15 maggio: Antonio Lucarelli, *15 maggio 1948. Le barricate napoletane e la fucilazione di Luigi La Vista*; 3 giugno: Pier Fausto Palumbo, *Ricordando Giuseppe Petraglione* (nel 1° anniversario della morte); 12 giugno: Id. id., *Vecchi e nuovi goliardi* (a prop. delle associazioni goliardiche baresi, rapidamente riaccennata la storia della goliardia, auspica il sorgere di una sola associazione universitaria, con circoli in ogni città); 23 giugno: G. B. Gifuni, *Ruggero Bonghi nel 1848*; 30 giugno, Francesco Babudri, *Lo Schiavo di Bari* (sul barese autore della ducentesca « Dottrina », in versi); 10 agosto: Bibliothecarius [G. B. Gifuni], *Uomini e fatti del '48. Un documento inedito rinvenuto a Lucera* (una petizione a Ferdinando II); 23 settembre: Nicola Vacca, *Gli « scavi » di G. Rohlf* (sull'opera del valente linguista tedesco dedicatosi allo studio dialettologico dell'Italia meridionale); 7 ottobre: Antonio Lucarelli, *Giuseppe Del Re* (nuovo contributo alla celebrazione del '48 nelle provincie di Puglia); 13 ottobre: Ciro Drago, *Ventiquattro secoli fa. Un colossale Zeus di Lisippo, ottava meraviglia di quel mondo*; 19 ottobre: Id. id., *L'Ercole di Taranto immenso per « immenso tratto »*; 28 ottobre: Id. id., *Lisippo a Taranto*; 16 dicembre: Bibliothecarius (G. B. Gifuni), *L'oscena commedia costituzionale di Ferdinando II nel '48*; 19 dicembre: Pasquale Cafaro, *Federico II fu mai a Castel del Monte?*; 21 dicembre: Nicola Vacca, *Il Palazzo Ducale di Martina opera del Bernini*; 22 dicembre: Enzo Contillo, *Un musicista materano del '700: Egidio Romualdo Duni*.